

BOLLETTINO OLIVO GENOVA—COMUNICATO N. 6—GIUGNO 2021

SITUAZIONE ATTUALE



La fioritura è terminata nella maggior parte delle aree olivicole provinciali e la fase fenologica prevalente è quella di accrescimento dei frutti: in area litoranea e di primo entroterra i frutticini hanno raggiunto la dimensione di un grano di pepe, mentre nelle aree interne prevale la fase di allegagione. Lo sviluppo fenologico è il più arretrato degli ultimi cinque anni e il ritardo è particolarmente evidente se confrontato

con il 2020, superando in alcuni casi i 15 giorni. La fioritura è stata buona e l'allegagione, favorita dalle condizioni meteo, appare generalmente soddisfacente. Ultimo bollettino agrometeo: <https://tinyurl.com/u4r29k2y>

GESTIONE OLIVETO

CONTROLLO INFESTANTI: al fine di limitare la competizione per le risorse idriche è necessario contenere la crescita delle infestanti, cercando tuttavia di preservare e incentivare quelle specie che possono portare benefici all'agroecosistema dell'oliveto, come per esempio l'*Inula viscosa*. Il contenimento della crescita delle infestanti si può ottenere attraverso diverse tecniche. **Sfalcio/trinciatura:** in questo caso è opportuno lasciare il trinciato a terra in modo da formare uno strato pacciamante che potrà contribuire a limitare le perdite d'acqua per evaporazione, favorire l'infiltrazione delle piogge nel terreno e limitare il ruscellamento superficiale.

Moderate lavorazioni superficiali: in Produzione Integrata è consentita l'erpatura o la scarificazione in terreni con pendenza massima del 30% e a una profondità di circa 10 cm, con le quali si potranno anche interrare eventuali concimi distribuiti in superficie. Il ricorso al **diserbo** con prodotti chimici di sintesi andrà sempre limitato ai casi dove non sia disponibile un'efficace alternativa. Va eseguito soltanto sulla fila con prodotti ammessi dal Disciplinare di Produzione Integrata.

Per maggiori dettagli e vincoli: <https://tinyurl.com/RLolivodiserbo>

CONCIMAZIONE

Terminata la fioritura è possibile ricorrere alla **concimazione fogliare**, a integrazione della concimazione tradizionale al suolo, per sopperire o limitare eventuali carenze di **microelementi** (es. boro, manganese e zinco) o far fronte a momentanee carenze di **macroelementi** (es. azoto, fosforo e potassio). Può risultare utile soprattutto in periodi asciutti, nei quali l'assorbimento radicale può essere limitato dalla siccità, poiché consente una rapida assimilazione e traslocazione dei nutrienti. I fertilizzanti fogliari sono costituiti prevalentemente da concimi azotati, concimi fosfopotassici e concimi organici, associati a microelementi. In corrispondenza dell'allegagione e durante la fase di accumulo dell'olio sono indicate concimazioni a base di potassio, che favoriscono i processi di inolizione. La concimazione fogliare, oltre a richiedere minori quantità di concime, può essere abbinata a trattamenti antiparassitari riducendo così i costi e i tempi di applicazione. Maggiori info sulla concimazione: <http://bit.ly/RLconc-olivo>

COMUNICAZIONI

CORSI: l'Accademia Nazionale dell'Olio e dell'Olio organizza un primo ciclo di seminari a distanza su temi di grande interesse per la filiera. La partecipazione è gratuita, ma bisogna registrarsi preventivamente. Per info e programma <https://tinyurl.com/Corsiolivo>

BANDI PSR LIGURIA: al link <http://bit.ly/RLbandipsr> è possibile visualizzare i bandi aperti.

PRODOTTI FITOSANITARI: proroghe per **abilitazioni e attestati di funzionalità irroratrici**. Maggiori info al link: <https://bit.ly/3u0z8Dj>



Servizi informativi accessibili tramite Telegram

Attraverso **CAARserviziBot** è possibile scaricare bollettini, schede tecniche e disciplinari regionali di produzione integrata, ricevere a livello comunale **informazioni sulla situazione idrica o previsioni del modello sull'avvio dell'infestazione estiva della mosca dell'olivo**. Breve guida al link <http://bit.ly/guidacaarserviziobot>

SITUAZIONE IDRICA

Le piogge abbondanti cadute tra la seconda metà di aprile e il mese di maggio hanno costituito una riserva idrica che appare tuttora soddisfacente: nei terreni di medio impasto e in quelli argillosi le riserve sono buone e soltanto nei terreni sabbiosi si evidenziano situazioni per le quali possono risultare necessarie irrigazioni di soccorso. E' possibile consultare la situazione e gli apporti idrici consigliati, particolarmente necessari in caso di impianti recenti, accedendo a questa pagina <https://bit.ly/RLirrigazione>. Prima di intervenire con apporti irrigui è consigliabile verificare le previsioni meteo (<https://tinyurl.com/previsioniARPAL>).

ASPETTI FITOSANITARI

Mosca dell'olivo: lo scorso anno, nel corso di questa stessa settimana, erano stati rilevati i primi voli di mosca e il modello previsionale del CAAR indicava che in alcune limitate aree regionali molto favorevoli le condizioni per l'inizio delle infestazioni estive da mosca erano già soddisfatte. La stagione 2021 risulta sicuramente in ritardo, ma tuttavia si consiglia a coloro che intendono impiegare per la difesa trappole di tipo **attract and kill** (es. *Flypack*) o **repellenti** di pianificare il posizionamento o il primo trattamento in funzione del progresso nell'accrescimento delle drupe e seguendo le indicazioni riportate nelle Linee guida BIO e a basso impatto, disponibili al link: <https://bit.ly/RLolivobio>, nonché in funzione delle informazioni che saranno riportate nel Bollettino Olivo BIO n°1 di prossima emissione.

Lebbra: qualora nelle precedenti stagioni siano stati osservati già dal mese di luglio marciumi o altri sintomi riconducibili ai funghi responsabili della **lebbra**, con cascole di olive, anche importanti e non sia stato effettuato alcun trattamento specifico, è ancora possibile intervenire **entro la fine di giugno** con **pyraclostrobin** (es: *Cabrio WG*).

Parassiti minori: in questo periodo è possibile osservare l'**Oziorrinco**, un coleottero di circa 8 mm che causa erosioni dentellate sui margini fogliari; la **Tignola**, che inizia ora la generazione carpofoaga, durante la quale le larve neonate dell'insetto penetrano all'interno della drupa fino a raggiungerne il nocciolo non ancora indurito e possono provocare cascola sia in giugno-luglio, sia in settembre-ottobre, quando le larve escono dalle olive per impuparsi. È possibile osservare anche la **Cocciniglia mezzo grano di pepe**, la più diffusa negli oliveti, che sottrae linfa a germogli e frutti e produce abbondante melata, che favorisce l'instaurarsi di **fumaggini**.

Informazioni dettagliate nelle schede tecniche dedicate:

<http://bit.ly/RL-olivo-patologie> e <http://bit.ly/RLparassitimorini>

TIGNOLA RODISCORZA (*Euzophera* sp.)



Osservazioni e segnalazioni della presenza del lepidottero interessano ormai aree olivicole di tutte le province liguri, ma i territori maggiormente colpiti, sia a livello di diffusione che di gravità del danno, sono quelli del Tigullio.

Con la collaborazione del Settore Fitosanitario regionale sono state posizionate trappole a feromone specifiche (pinguis e bigella) in diversi oliveti al fine di catturare esemplari adulti e al fine di ottenere le prime informazioni sia sull'andamento dei voli, sia sulla possibilità di poterle impiegare per la cattura massale (mass trapping). Al momento i dati di cattura sono modesti e sono in corso verifiche per accertare la specie o le specie presenti e la funzionalità delle trappole.

Maggiori dettagli sull'avversità e sulle possibili strategie di intervento sono disponibili nella scheda tecnica <http://bit.ly/RL-euzophera>.

Il prossimo bollettino olivo verrà emesso giovedì 1 luglio